



A Castiglione. La Maceratese di LegaPro ieri in allenamento



Allenatore. Federico Giunti

# Maceratese: sussurri e grida del team in fuga dal sisma

A Castiglione prepara la sfida alla FeralpiSalò  
Il ds: «Quasi esasperati ma bisogna andare avanti»

**LegaPro**

Marco Zanetti

**CASTIGLIONE.** La terra trema ancora nel Centro Italia. La paura non è alle spalle. Ma si deve andare avanti.

Questo, in sintesi, quello che sta vivendo la Maceratese. Sabato ad attendere la compagine marchigiana c'è il delicato impegno con la FeralpiSalò, ma l'attesa che precede il match al «Turina» poco assomiglia alla normalità. «Sabato scorso abbiamo rimandato la sfida col Lumezzane, ieri non abbiamo giocato neppure in Coppa Italia; anzi: sono giorni che non poggiamo i tacchetti sul rettangolo verde. Sfioriamo quasi l'esasperazione - confida il direttore sportivo marchigiano, Gianluca Stambazzi -. Tuttavia siamo professionisti e dobbiamo proseguire, seppur a fatica, con la stagione. Prima torniamo alla routine quotidiana, meglio è».

**Ricominciare.** Riprendere laddove si era interrotto il cam-

mino con la Reggiana, non sarà affatto facile. Più mentalmente che fisicamente, considerato che alcuni giocatori e membri dello staff hanno trascorso notti in auto (chi, addirittura, nel parcheggio dello stadio) per paura di altri terremoti. «Sono esperienze che ti segnano dentro», continua il diesse.

A dare manforte alla squadra di Macerata ci ha pensato il Castiglione, che ospita in questi giorni i biancorossi. «Negli ultimi tempi il calcio ha vissuto episodi poco onorevoli. Stavolta, invece, si parla di rispetto e solidarietà verso una realtà che sta attraversando una situazione davvero complicata - afferma il presidente mantovano, Alberto Garbisi -. In certe circostanze è giusto mettere da parte l'agonismo e diventare umani. Avendo alcuni amici in comune, sin da subito ci siamo pertanto mobilitati affinché la Maceratese potesse disporre del Lusetti per la prepararsi al meglio alla partita di Salò (allenamento e rifinitura oggi e domani alle 15, ndr) e le fosse garantito un alloggio all'Hotel Sullivan di Ponte San Marco. Loro non smettono di ringraziarmi. Io, però, sono sicuro

che chiunque, al nostro posto, avrebbe fatto lo stesso».

**Speranza.** La strada di avvicinamento per gli avversari della FeralpiSalò quindi è tutta in salita. La speranza di tutti (addetti ai lavori e non) è che, col passare del tempo, l'attenzione ritorni a focalizzarsi su giocatori, schemi, numeri e statistiche, piuttosto del clima, a tratti quasi irreali, che respirano i marchigiani. In questa situazione il tecnico Federico Giunti, uno che dalle nostre parti è passato come giocatore, cerca di dare far tornare alla normalità i suoi ragazzi. //

**Quadri, Broli e Bondioli: quanti bresciani in biancorosso**



**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE.** Nella

Maceratese ci sono vecchie conoscenze del calcio di casa nostra. Su tutti, spicca l'ex rondinella Federico Giunti, ora tecnico dei marchigiani. Giunti vesti la maglia delle rondinelle per un anno e mezzo tra il 2001 e il 2003. Altri nomi familiari, bresciani di nascita, sono il capitano dei biancorossi Alberto Quadri (che in estate non si è lasciato benissimo con la FeralpiSalò) originario di Borgosatollo, Mattia Broli (tre stagioni con la maglia dei Leoni del Garda) e Andrea Bondioli, in prestito dalla Primavera del Brescia.